

sport flash

DOMANI ITALIA-RUSSIA

Cassano lascia Coverciano
Al suo posto chiamato Langella

Responso medico negativo per Cassano (nella foto) e Diana. Il giallorosso però potrebbe recuperare per Inter-Roma di sabato. Per spiegare la convocazione, Lippi ha detto: «Nessun giallo. Fino alle 18 nessuno tranne il medico della Samp ci aveva chiamato per segnalarci infortuni. In questi casi c'è una regola: che il giocatore il cui infortunio emerge dopo la convocazione è tenuto a presentarsi al raduno». Convocato il cagliaritano Langella.



VELA

Giro del mondo, nuovo record
della velista Ellen MacArthur

Nuovo primato del mondo per Ellen MacArthur. La velista britannica ha completato ieri sera il giro del mondo in solitaria senza scalo tagliando il traguardo, nel nord-ovest della Francia, in 71 giorni, 14 ore, 18 minuti e 33 secondi. Ellen MacArthur, ormai un mito nel mondo della vela e delle traversate in solitario, ha accorciato di oltre un giorno il tempo impiegato dal velista francese. Il record precedente era di 72 giorni, 22 ore, 54 minuti e 22 secondi di navigazione ed era stato stabilito nel febbraio dell'anno scorso dal francese Francis Joyon.

LEGA CALCIO

I match sospesi saranno ripresi
dal minuto dell'interruzione

Campi riscaldati negli stadi di serie A e B; nessun rincaro per i biglietti dei tifosi ospiti rispetto a quelli di casa; ripresa della gara dal minuto e con il punteggio al momento della sospensione. Queste alcune delle decisioni del Consiglio di Lega che ha anche deliberato le date della prossima stagione: il campionato di A inizierà il 28 agosto e finirà il 14 maggio 2006, come indicano le disposizioni Fifa per permettere adeguata preparazione ai giocatori che partecipano ai Mondiali in Germania. Cinque i turni infrasettimanali.

GENOVA BATTUTO 2-0

Juve-record, vince il Viareggio
per il terzo anno consecutivo

La Juventus ha vinto la 57ª edizione della Coppa Carnevale, battendo in finale il Genoa 2-0. La Juventus è l'unico club che è riuscito a vincere per tre volte consecutivamente il torneo giovanile più prestigioso del mondo. Ieri allo stadio di Viareggio, nella finale arbitrata da Messina, le reti del tris storico sono state realizzate da Bianco e Volpato. «La bellissima vittoria di Chiarenza e dei suoi ragazzi - ha detto l'ad Antonio Giraud - è anche la vittoria di tutti coloro che lavorano nel Settore Giovanile».

Massimo Franchi

Da Boston, Kerry a parte, vengono solo vincenti. Se il 30 ottobre in tre milioni e mezzo si riversarono per le strade della città per festeggiare dopo 86 anni il ritorno dei Red Socks sul tetto del mondo del baseball, ieri i New England Patriots affermavano la loro dinastia sul football americano, battendo 24-21 i Philadelphia Eagles nel festival dell'East coast. Con il terzo titolo in quattro anni la squadra di Boston si dimostra una delle più forti nella storia della National Football League, eguagliando i Dallas Cowboys degli anni novanta. Il XXXIX Superbowl si conferma l'evento sportivo più seguito negli Stati Uniti anche se stavolta è mancato il "pepe" portato nel 2004 dal seno di Janet Jackson in mondovisione. Al suo posto un più compito Paul McCartney che nell'intervallo ha allietato spettatori di Jacksonville e tranquillizzato i producer americani.

New England vince, ma non domina. In tutte e tre i Superbowl conquistati i bostoniani hanno superato gli avversari di misura e sempre per 3 punti (20-17 Saint Louis nel 2002, 32-29 Carolina l'anno scorso). Sugli scudi dunque va Bill Belichick, coach dei Patriots cresciuto all'ombra di un padre allenatore della Marina militare che agguanta la terza vittoria in quattro Superbowl, stabilendo un record senza precedenti. Finisce invece il sogno tutto americano del 35enne Jeff Thomason. Uno che ormai da due anni aveva appeso al chiodo il casco protettivo senza essersi arricchito con la palla ovale. Fino a pochi giorni fa lavorava in un cantiere edile nel New Jersey, mantenendosi in forma nel tempo libero con le arti marziali e il triathlon. Poi gli è arrivata la

Superbowl, Boston regina degli Usa

I Patriot vincono il titolo. E dopo il baseball la città di Kerry festeggia ancora

E Miller fa l'alba davanti alla tv

Bode Miller, l'americano grande protagonista ai Mondiali di Bormio e leader di Coppa del Mondo è rimasto alzato fino all'alba a godersi il superbowl, il più importante appuntamento sportivo dell'anno per gli statunitensi, trasmesso in diretta da Sky e vinto dai Patriots del New England sugli Eagles di Filadelfia. In compagnia di decine di connazionali, il campione di Franconia (New Hampshire), ha visto il match nel seminterrato di un locale di Bormio trasformato in «Usa house» (Casa Usa) nel periodo dei Mondiali di sci e attrezzato con un megaschermo, dove gli americani si sono scatenati nel tifo, consumando litri di birra. Il dominatore della Coppa del mondo, che in Valtellina ha già vinto due titoli (superG e discesa), è arrivato un po' in ritardo, con l'immane lattina di birra in mano: cappellino rosso con visiera e giacca a vento grigio chiara, si è seduto per terra in un angolino, davanti a tutti.



Una fase del Superbowl disputato a Jacksonville. A destra Paul McCartney, l'artista inglese ha suonato nell'intervallo



telefonata degli Eagles che, a causa una catena di infortuni, avevano bisogno di un rimpiazzo. E così Jeff, senza aver giocato una sola partita né partecipato ai ritiri in tutta la stagione, era in campo nell'afa di Jacksonville, dopo essere diventato il protagonista della storia del momento negli States. Ma anche l' "american dream" ha i suoi limiti e Jeff ha dovuto accontentarsi di partecipare.

Per festeggiare i Patriots hanno dovuto aspettare fino a nove secondi dal tradizionale sparo di fine partita quando il disperato lancio del quarter back di Philadelphia Donovan

McNabb, gigante nero sempre accompagnato dalla mamma, che con lui e le altre "aquile" fa pubblicità in tv alle minestrine calde, è stato intercettato da Rodney Harrison. Hanno giocato da campioni i Patriots, con la sicurezza di chi sa di essere più forte anche nei momenti più difficili, sfruttando i troppi errori di Philadelphia, squadra che non arrivava al Super-

bowl dal lontano 1981 quando fu sconfitta a New Orleans da Oakland 27-10. E dire che gli Eagles si presentavano sul campo con uno dei loro migliori giocatori, il ricevitore Terrell Owens, che non aveva seguito il consiglio dei medici di non giocare. Passati in vantaggio nel secondo quarto grazie alla meta segnata da L.J. Smith, le cose sembrano

tersi pure meglio quando Brady, quarter back dei Patriots perdeva palla. Ma a questo punto il carattere dei campioni e della loro leggendaria difesa prendeva il sopravvento. In più in attacco Brady trova con continuità Deion Branch (il ricevitore porterà a casa il premio per il miglior giocatore) e New England portava a casa la partita e entrava nella storia. Ora mancano solo i Celtics del basket per segnare la supremazia totale di Boston. Aspettano di vincere l'anello dal 1986, con Larry Bird. Ma sono ridotti malissimo e attenderanno per molto tempo ancora. Più dei democratici.

fabio bolognini / exploit

**l'italia
è uguale
per
tutti.
La nostra
idea
di giustizia.**

**Le battaglie
contro le leggi vergogna.
Le proposte dei Ds del Senato
per una riforma
al servizio dei cittadini.**

in edicola
con l'Unità.
4 euro
oltre al prezzo
del giornale.



l'Unità

